

COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL

GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI

PROTEZIONE CIVILE

Art. 1

E' regolamentato il funzionamento del gruppo comunale dei volontari di protezione civile a cui possono aderire cittadini di ambo i sessi, in età compresa tra i 16 ed i 70 anni, residenti nel Comune, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile, entro i limiti dei piani di protezione civile comunale, in attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso di calamità interessanti il relativo territorio, e di ripristino a seguito dell'emergenza.

Art. 2

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco previa verifica (come prescritto dal D.P.R.E.G. n. 279/pres. del 07.10.2009) del possesso dei seguenti requisiti:

- a) età non inferiore a 16 anni;
- b) idoneità psicofisica da accertarsi mediante visita medica effettuata nell'ambito dell'attività di monitoraggio sanitario a cura della Protezione Civile Regionale;
- c) buona condotta;
- d) consenso scritto dei genitori per i volontari minorenni.

Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Il Sindaco è responsabile unico del gruppo e nomina, tra i componenti del gruppo stesso, un coordinatore di tutte le attività connesse, che ha la responsabilità operativa del gruppo durante dette attività.

I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 1 febbraio 1990, n. 045/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario durante l'intervento e dovrà essere restituito in caso di cancellazione dello stesso dall'elenco di volontari del gruppo comunale.

I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, emergenza e ripristino.

Il volontario non può svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate ed in particolare deve:

mantenere sempre un comportamento esemplare e consono al suo ruolo;

usare nei rapporti con terzi cortesia, comprensione, fermezza e onestà;

osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio;

conservare in buono stato l'equipaggiamento affidatogli;

osservare scrupolosamente il presente regolamento e tutte le altre disposizioni che gli verranno impartite;

osservare le disposizioni sulla prevenzione infortuni;

partecipare ai corsi di formazione secondo le proprie attitudini;

Art. 3

L'adesione al Gruppo ed al presente regolamento va rinnovata ogni 2 anni con sottoscrizione dell'apposito modello. Il rinnovo va presentato entro il mese di febbraio del secondo anno di iscrizione e la mancata presentazione costituisce implicita rinuncia all'appartenenza al gruppo.

Ogni volontario potrà comunque rinunciare all'iscrizione in qualsiasi periodo dell'anno.

In caso di rinuncia, o di mancato rinnovo dell'adesione, alla scadenza dei successivi tre mesi, si provvederà alla cancellazione d'Ufficio dall'elenco dei volontari ed alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato.

I Volontari che nell'arco dell'anno solare non effettueranno almeno 5 attività organizzate e programmate dal Gruppo (non comprese delle riunioni mensili) e che non supereranno entro un anno il corso di formazione base, verranno cancellati d'Ufficio dall'elenco dei volontari del Gruppo Comunale e dovranno restituire tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato, salvo giustificati e comprovati motivi.

Art. 4

I volontari appartenenti al gruppo comunale saranno addestrati a cura della Direzione Regionale della protezione civile.

Mediante degli incontri formativi organizzati dal Gruppo Comunale, i volontari vengono indirizzati verso corsi specifici, adatti alle loro qualità.

Tutti i volontari iscritti avranno l'obbligo di frequentare e superare positivamente mediante esame scritto, il corso di formazione base per volontari di protezione civile indetto dalla Direzione Regionale, entro 12 mesi dall'iscrizione o dall'approvazione del presente regolamento.

Il mancato superamento del corso da parte del volontario entro i termini previsti, comporterà a discrezione del coordinatore la sospensione o la cancellazione d'ufficio dall'elenco dei volontari del Gruppo Comunale.

La Direzione Regionale sottoporrà i volontari alle opportune visite mediche, in modo che ciascun volontario sia impiegato esclusivamente in attività compatibili con il suo stato di salute.

Art. 5

Le attività del Gruppo Comunale si suddividono in attività ordinarie, attività d'emergenza e attività di supporto.

LE ATTIVITÀ ORDINARIE

hanno la caratteristica di essere programmabili e sono attuate dal Gruppo Comunale nell'arco dell'anno.

Le principali sono :

attività di previsione e prevenzione : sono le attività di ricognizione e di manutenzione straordinaria da attuarsi sul territorio comunale. Lo scopo è quello di rilevare le possibili cause che possono determinare uno stato di emergenza. Per fare questo è necessario identificare i rischi presenti sul territorio.

attività di formazione: per poter agire in modo rapido ed efficace durante l'emergenza è importante che i volontari e il gruppo comunale siano adeguatamente preparati. La formazione è quindi da considerarsi un'attività fondamentale per i membri del Gruppo.

attività di addestramento e manutenzione: è importante che le attrezzature in dotazione siano mantenute in efficienza e che i volontari le sappiano utilizzare senza incertezze.
esercitazioni: sono attività tese a verificare i sistemi di intervento in situazione di possibile emergenza sui principali e probabili eventi interessanti uno o più territori comunali.

LE ATTIVITA' DI EMERGENZA

I Volontari sono chiamati a operare in situazioni di eventi o calamità che provocano disagio o danni alle strutture e alla popolazione.

A seconda dell' entità dell' evento e alla sua estensione il Gruppo sarà coordinato dagli organi istituzionali preposti all' intervento.

ATTIVITA' DI SUPPORTO

I volontari svolgono attività di supporto in occasione di manifestazioni particolari socialmente utili patrocinate dall' Amministrazione Comunale anche se non strettamente di protezione civile, ma aventi lo scopo di attuare un'attività di prevenzione in presenza di possibili rischi (eccezionale affluenza di persone, viabilità ridotta) in supporto alle forze istituzionali presenti.

I compiti dei volontari saranno di volta in volta identificati per il corretto svolgersi dell' evento.

Art. 6

Le Cariche comunali di Protezione Civile vengono individuate nelle sotto elencate figure:

SINDACO : è il Responsabile della Protezione Civile a livello comunale. E' il "Capo Istituzionale" del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE : con delega del Sindaco, in concerto con il coordinatore, organizza le attività del gruppo.

RESPONSABILE COMUNALE : viene generalmente individuato tra il personale del Comune e si occupa delle attività e delle pratiche di carattere tecnico-amministrativo.

COORDINATORE : nominato dal Sindaco tra i componenti del gruppo comunale, è il responsabile della gestione operativa del Gruppo, dell' utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione, della concreta realizzazione, in accordo con il Sindaco (assessore delegato), delle attività svolte dal Gruppo Comunale, dei rapporti operativi con la Protezione Civile della Regione per la gestione dei volontari e dei loro interventi durante le diverse attività.

Il coordinatore viene individuato dai volontari iscritti al gruppo comunale mediante elezione e rimarrà in carica per 3 anni con possibilità di rinnovo. Allo scadere del mandato verranno indette nuove elezioni.

CAPOSQUADRA : coordina le attività svolte dai volontari della sua squadra. Assieme al coordinatore svolge un ruolo determinante nell' organizzazione della vita del gruppo.

MANAGER FORMATIVO : è il referente della Protezione Civile Regionale per quanto riguarda le attività di formazione.

MEDIATORE TECNOLOGICO : è il punto di riferimento per quanto riguarda l' utilizzo dei sistemi informatici per l' informazione, la comunicazione e la didattica online.

RESPONSABILE WEB : si occupa di aggiornare o di integrare i dati presenti sul portale della Protezione Civile Regionale relativi ai volontari e alla struttura di Protezione Civile del proprio comune, nonché di inserire nel sito , anche Comunale, documenti e modulistica di interesse al Servizio di Protezione Civile.

Art. 7

FUNZIONI

La Squadra : struttura operativa di base del Gruppo Comunale. Ha la funzione di svolgere attività di previsione, prevenzione e manutenzione. Coordinate da un Caposquadra, le squadre operano per periodi di un mese e si alternano in modo programmato per l'intero anno.

La squadra dovrà svolgere le operazioni di previsione e prevenzione concordate dal Gruppo e provvede alle manutenzioni delle attrezzature e della Sede.

In caso di emergenza è chiamata a coordinare i primi interventi e organizza gli eventuali sviluppi.

Caposquadra : si richiede di coordinare l'operato della squadra e il corretto impiego dei volontari. Questo comporta conoscenza del volontario sotto il punto di vista formativo e sanitario. Ad esempio non potrà autorizzare l'utilizzo della motosega ad un volontario che non abbia frequentato il corso specialistico, o dovrà escludere dall'intervento il volontario non idoneo fisicamente. Il caposquadra è il responsabile dell'operato della squadra.

Volontario : come riportato all'art. 2 del presente regolamento, al volontario è richiesto impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Tutto questo si concretizza nel rispettare le direttive del caposquadra, impegnarsi nell'essere disponibile nei tempi e modi concordati.

Art. 8

Equipaggiamento dei volontari

Il comune o la direzione regionale provvede a fornire in comodato d'uso il volontario di uniforme di servizio da indossarsi esclusivamente per attività di Protezione Civile previamente autorizzate.

I volontari sono tenuti a portare la divisa con dignità e decoro e ne sono responsabili in solido.

Il volontario, che per qualsiasi motivo cessa la sua attività, è tenuto a restituire integra, la divisa di servizio, l'equipaggiamento e relativo tesserino ricevuti in consegna.

Inoltre, il volontario è tenuto a segnalare tempestivamente, al coordinatore od al suo incaricato, eventuali smarrimenti o furto del materiale in dotazione.

Art. 9

Per dotare il gruppo di idonee attrezzature e mezzi operativi, nonché delle sedi di allocamento o di deposito di materiali e mezzi, il Comune potrà chiedere all'Amministrazione regionale la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 10 della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai gruppi comunali potranno essere concessi dal Ministero per il coordinamento della protezione civile, contributi per l'acquisto di mezzi e attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività di soccorso in caso di emergenza, ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza n.1675/FPC del 30 marzo 1989 del Ministero stesso, previa iscrizione negli appositi elenchi del Dipartimento nazionale.

Ai volontari, inoltre, saranno garantiti, ai sensi delle disposizioni di legge in vigore, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza, debitamente autorizzate i seguenti benefici:

a) mantenimento del posto di lavoro: al volontario impiegato in attività addestrativa o in interventi di protezione civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;

b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale: al volontario viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e al datore di lavoro stesso che ne faccia richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore;

qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato, al mancato reddito per il periodo d'impiego;

c) copertura assicurativa: i componenti del gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione;

d) rimborso delle spese sostenute: al gruppo spetta il rimborso delle spese sostenute relative al carburante per l'uso di mezzi di trasporto durante l'attività addestrativa o negli interventi debitamente autorizzati. Tali spese dovranno essere documentate.

Art. 10

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni da parte dei singoli volontari comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, il quale, sentito il coordinatore del gruppo, potrà decretare l'eventuale provvedimento disciplinare, ovvero la conseguente esclusione comportante la restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione comunale.

Art. 11

Per i casi non previsti dal presente Regolamento ogni decisione è demandata alla Giunta Comunale comprese le modifiche o integrazioni allo stesso che si rendessero necessarie per adeguarlo a sopravvenute e superiori disposizioni.